Numero della proposta

177

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1867

Proposta di Legge presentata nella tornata del 16. Marzo 1868.

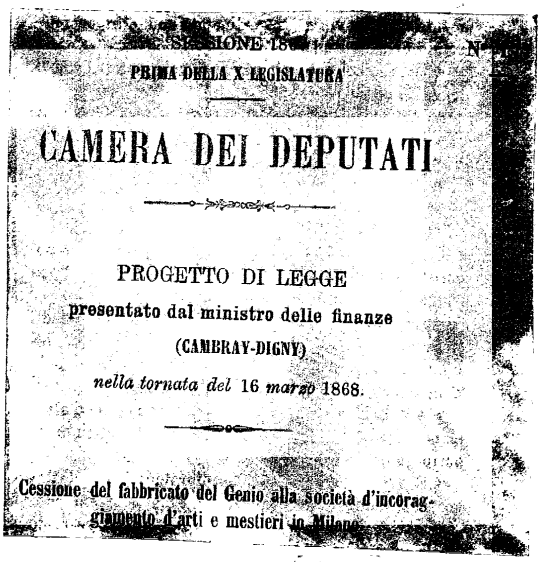
dal Ministro delle Finanze

OGGETTO

Relatore Musolino

Approvata nella tornata del 15. Giugno 1868

N° 177



SESSIONE 1868
N.
PRIMA DELLA X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(CAMBRAY-DIGNY)

nella tornata del 16 *marzo* 1868.

Cessione del fabbricato del Genio alla Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri in Milano

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

il 26 Marzo 1868

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

Uff. 1	Curti	**Uff. 6**	Ulrich
„ **2**	Serafini	„ **7**	Protasi
„ **3**	Macchi	„ **8**	Griffi
„ **4**	Negroni	„ **9**	Bonfadini
„ **5**	Cairoli		

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente Serafini

Segretario Alfieri

Relatore Alfieri

PRESENTATA LA RELAZIONE

il 25 Maggio 1868

Approvata la Legge nella tornata del 1° Giugno 1868

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Alle ore 12 meridd del 1° Aprile 1868 nel Gabinetto 5°

Alle ore ____ del ____ nel ____

Alle ore ____ del ____ nel ____

Alle ore ____ del ____ nel ____

Alle ore ____ del ____ nel ____

Alle ore ____ del ____ nel ____

Alle ore ____ del ____ nel ____

Alle ore ____ del ____ nel ____

Alle ore ____ del ____ nel ____

Alle ore ____ del ____ nel ____

Alle ore ____ del ____ nel ____

Alle ore ____ del ____ nel ____

Alle ore ____ del ____ nel ____

Alle ore ____ del ____ nel ____

Alle ore ____ del ____ nel ____

Alle ore ____ del ____ nel ____

Alle ore ____ del ____ nel ____

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, **che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.**

SESSIONE 1867 N° 177-A
PRIMA DELLA X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

Curti, Serafini, Macchi, Decardenas, Cairoli, Mussi, Protasi, Grossi, Bonfadini

sul progetto di legge presentato dal ministro delle finanze

nella tornata del 16 *marzo* 1868

Cessione del fabbricato del Genio alla società d'incoraggiamento d'arti e mestieri in Milano.

Tornata delli 25 maggio 1868

SIGNORI! — Durante l'epoca dei pieni poteri conferiti colla legge 25 aprile 1859, il Governo del Re con reale decreto 16 agosto 1859 accordò alla società di incoraggiamento in Milano l'uso perpetuo del locale detto del *Genio* sito in quella città, conservando però al demanio il diritto di riversibilità nel caso in cui il benefico stabilimento venisse a cessare e sancendo altre clausole di minor conto tassativamente indicate nel decreto reale.

Trovò così stabile sede nella milanese città una istituzione utilissima, sorta per iniziativa della Camera di commercio fin dal 1839 e cresciuta di lustro e di importanza per la magnifica liberalità di un cospicuo cittadino il benemerito Enrico Millius che, straniero di origine, aveva saputo emulare e quasi vincere le splendide tradizioni dell'antica mercatura italiana.

Provvido divisamento fu quello del Governo accorso ad incoraggiare lo sviluppo di quegli studi tecnologici in cui la scienza, lasciando le sterili ed infeconde teorie e scendendo alle pratiche applicazioni, spezza all'operaio il pane di utili cognizioni ed educa il nostro popolo a quella scuola a cui si formarono gli industri ed esperti lanaiuoli e setaiuoli di Firenze e di Milano, i bravi armaiuoli di Lombardia che crebbero a tanta floridezza le arti onde si arricchirono e resero potenti i padri nostri.

Gentil pensiero fu poi quello di raccogliere il popolo milanese nelle aule del palazzo del Genio che era stato il teatro di uno splendido episodio della eroica lotta popolare del 1848 in cui, francandosi per la prima volta dal giogo straniero una città italiana, aveva brillato in tutto il suo splendore il valore dell'operaio così nobilmente rappresentato dal popolano Pasquale Sottocorni.

Trovandosi però istallato nel vasto palazzo del Genio molti dicasteri, la consegna non fu fatta che dopo lo sgombro, subito eseguito dagli uffici civili, ma ritardato a tutto il 28 agosto 1867 dalle autorità militari a cui non fu dato di trovar prima una conveniente sede.

Però la splendida, quasi direi, storicamente opportuna donazione governativa minaccia di non portare

tutti quei frutti che da essa si possono ragionevolmente attendere per diverse cause largamente svolte dalla società di incoraggiamento in un suo ricorso col quale domanda al Governo la piena proprietà del palazzo del Genio.

Infatti il vasto quadrilatero, di cui è parola, costruito con viste e per iscopi militari, dovrebbe rifabbricarsi quasi per intiero onde renderlo adatto alla sua nuova destinazione erogando cospicui capitali di cui la istituzione donataria soffre assoluto difetto. In questo caso dunque l'ampiezza del locale minaccia di tornare più dannosa che utile.

Fortunatamente in Milano crebbe in proporzioni colossali una istituzione di credito, la Cassa di risparmio che ormai distende le sue ramificazioni ben oltre i confini di Lombardia, raccogliendo, frutto di un credito ben meritato, il più cospicuo capitale che sappiano vantare in Italia simili istituzioni. Con questi potenti mezzi la benefica fondazione ha inaugurato il credito fondiario, che, applicato collo spirito di una sapiente filantropia e sfuggendo alle viste troppo interessate della speculazione, sarà un' ultima àncora di salute, per la proprietà fondiaria, un' ultima speranza della sofferente agricoltura lombarda.

Scaturendo da modeste origini la Cassa di risparmio, si è da qualche tempo assicurata una stabile sede in una casa posta nel centro della città, nella via di San Paolo, decorosamente costrutta ed arredata; convenientissima dimora per lo stabilimento, allorquando l'aura del successo non gli aveva ancora assicurato quel rigoglio di floridissima vita che forma l'ammirazione di chi ne studia attualmente le condizioni.

L'antica dimora torna perciò meno adatta e troppo angusta magione di una istituzione ormai cresciuta a gigantesche proporzioni; essa sente il bisogno di più ampi e più adatti locali mentre la società di incoraggiamento, per la conveniente e centrale ubicazione, per lo stato di buona manutenzione e per altre minori cause che qui è inutile dettagliatamente esporre, troverebbe un accetto e convenientissimo albergo nel palazzo attuale della Commissione di beneficenza.

Una permuta adunque asseconderebbe i desiderii ed appagherebbe i bisogni di due fra i più simpatici ed utili stabilimenti milanesi, stretti da vincoli di reciproca influenza; imperocchè, se la Cassa di risparmio è, per così dire, il simbolo della ricchezza accumulata dal lavoro e dalla previdenza, la scuola operaia che cresce il popolano alle abitudini studiose e gli apre la fonte delle cognizioni di cui ha d'uopo, è, quasi direi, la mistica fonte da cui scaturiranno i futuri risparmi.

Questa permuta convenientissima assicurerebbe alla società di incoraggiamento un compenso per la plusvalenza dello stabile ceduto dell'importo di lire 180,000, e così lo stabilimento tecnologico troverebbe, senza incontrare sacrifizi, quei capitali di cui sente difetto e che pur gli occorrono per arredare convenientemente le scuole, e potrebbe (come si obbliga) erogare la intiera somma anche a vantaggio delle scuole dell'istituto tecnico superiore, arricchendo i gabinetti di chimica, di meccanica, di disegni di macchine, cioè accrescendo quel suppellettile scientifico che è tanto indispensabile agli studi applicati.

Ma onde coronare di pratico successo delle trattative così convenienti, è d'uopo che lo Stato accordi alla società donataria il pieno possesso del palazzo del Genio, essendo ben naturale che la Commissione di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio si rifiuti di permutare una proprietà libera ed allodiale con un semplice e mal definito diritto di uso perpetuo.

Annuendo alla istanza della società d'incoraggiamento, il demanio dello Stato non si spoglia, a dir vero, che di una specie di supremazia e non sacrifica alcun diritto praticamente efficace, imperocchè l'eventuale devoluzione dello stabile non può avere alcun reale valore trattandosi di una istituzione la cui continuità è moralmente assicurata dai grandi vantaggi che procura al consorzio cittadino, mentre finanziariamente è garantita da sufficienti mezzi economici ed è infine legalmente riconosciuta dalle fondiarie che reggono la istituzione e dalla tutela esercitata dal Consiglio provinciale scolastico, per il quale la vigilanza protettrice del Governo potrà sempre estendersi su questo stabilimento.

Aggiungasi che, per il regio decreto 16 novembre 1862, essendosi fondato in Milano un istituto tecnico superiore, si fece largo assegnamento sulla società d'incoraggiamento, approvandosi il regolamento organico per cui un efficace sussidio vien prestato da quella società alla pubblica istruzione.

Accordando dunque oggi un diritto che non impone allo Stato alcun sacrificio, si ottiene anche un corrispettivo attuale e valutabile, poichè fruito da uno stabilimento governativo che potrà approfittare di un tesoro di suppellettili scientifiche, indispensabili alle scuole tecnologiche, premiando anche l'utile concorso che la società ha prestato all'Istituto tecnico.

Vuolsi poi aggiungere che qualche lautezza di trattamento può moralmente compensare il ritardo della consegna dei locali, ritardo certamente preveduto nel regio decreto di donazione, ma forse dilazionato soverchiamente sospendendo così per lungo tratto di tempo l'efficace utilità della concessione governativa.

Tutte queste considerazioni però, di indole forse troppo fiscale, tornano meno convenienti trattandosi della interpretazione di un atto di liberalità che perderebbe, quasi direi, tutta la sua morale bellezza, volta che fosse interpretato con ingegno gretto e minuzioso.

La scuola tecnologica è per Milano un bisogno assoluto. Richiamandoci agli studi professionali, al sacerdozio del lavoro efficace e lucrativo, essa apre quella fonte di prosperità economica, di cui abbiamo tanto bisogno in questi giorni in cui l'esaurimento finanziario minaccia di far così dolorosi progressi. Se noi potessimo alle cattedre infeconde ed oziose della teologia sostituire molte scuole di setificio eguali, per esempio, a quelle valorosamente disimpegnate a Milano dal bravo Bossi, noi potremmo sperare di divorar quella via che l'ardita e laboriosa Torino già percorre con ben auspicato successo, non emulando, ma superando gli opifici Lionesi.

Il genio italiano infiora sempre, colle bellezze dell'arte, anche le sue produzioni industriali; questa tinta, direi quasi, di perfezionamento estetico, può farci superare, nell'aringa dell'industria, popoli assai più avanzati di noi che credono inespugnabile la loro primazia, assicurata siccome è dalla maggior dovizia del capitale e dalla più esperta applicazione della mano d'opera.

Se noi non possiamo pur troppo rimediare alla prima di queste cause di inferiorità, cerchiamo almeno di escludere affatto la seconda, procurando d'incoraggiare con tutti i mezzi l'istruzione professionale. Per questa Torino, Napoli, Milano, Firenze potranno, nelle diverse industrie il cui sviluppo è additato dalle circostanze locali, riprendere un primato che nel benessere delle singole città ci permetterà di rissanguare il patrimonio nazionale che molteplici cause hanno sottoposto a troppo gravi falcidie.

Piacciavi dunque, onorevoli deputati, di approvare la proposta governativa, quasi caparra di un più prospero avvenire; la Commissione vi raccomanda un emendamento di pura forma, dettato dal desiderio di una più lucida chiarezza; infatti, annullando come si propone, le condizioni sancite dagli articoli 3 e 5 del regio decreto 16 agosto 1859, può sembrare confermato l'articolo primo in cui appunto è sancito il diritto di uso perpetuo che oggi vuol essere trasformato in piena proprietà.

L'operaio milanese, raccolto nelle nuove scuole a cui la liberalità del Governo voleva accordare una stabile sede, assicurata oggi dal sapiente voto del Parlamento, comprenderà, colla sua abituale lucidezza d'ingegno, che, se egli ha versato il suo sangue per fondare quella unità cementata a Milano dalle lotte combattute dal nizzardo Anfossi e dall'operaio Sottocorni, voi glie ne rendete il dovuto guiderdone proteggendo e propugnando il suo benessere: il nobile premio varrà così a conciliargli il culto di quelle istituzioni che, come ha affermato un augusto personaggio, sono amate e pregiate dai popoli in proporzione dei benefizi che loro apportano.

MUSSI, *relatore*.

PROGETTO DEL MINISTERO

Articolo unico.

Il fabbricato in Milano, detto del Genio, è concesso in piena proprietà alla società d'incoraggiamento di arti e mestieri in Milano, rimanendo abrogate le condizioni di cui agli articoli 3 e 5 del regio decreto 16 agosto 1859.

+ d'arti e mestieri

+ già annullate

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Articolo unico.

Il palazzo del Genio in Milano, con tutte le sue pertinenze, ragioni e servitù attive e passive, è accordato in piena proprietà alla società d'incoraggiamento d'arti e mestieri in Milano.

Le disposizioni sancite dal regio decreto 16 agosto 1859 sono abrogate in quanto sono contrarie alla presente legge.

Articolo Unico

Il Governo del Re è autorizzato a compiacersi che il Fabbricato del Genio concesso per Decreto Reale del 16. Agosto 1859. alla Società d'incoraggiamento+ di Milano fin adesso in proprietà, libero da qualunque vincolo, alla Cassa di risparmio di Lombardia, la quale in conformità delle stipulazioni+ donali ce- dere ina vece la sopradetta di S. Giorgio, sulla quale gravitavano i vincoli imposti col Decreto suddetto.

Approvato nella Seduta del 15. Giugno 1862

Pisanti

Verbale

della Seduta tenuta il 1 ottobre 1965

della Commissione

Referente sul Progetto di Legge

Unione del Fabbricato del Fiume alla società di Navigazione

Interna di Stato e Marittima di Milano

Assenti gli On Deputati e Senatori sottoindicati

1 Alfa Carlo

2 Ferraris

3 Manelli

4 Del Castello Alessandro

5 Caiola

6 Massi

7 Rotari

8 Fiori

Borsatini presente

9

si passa alla costituzione del seggio designando a Presidente

il Sig Ferraris e Segretario il sottoscritto

Tutti i Commissari esprimono un vivo apprezzamento della proposta di legge e Sig Ferraris spiega le ragioni che indussero presentare il Progetto di legge esprimendo la speranza che Governo riesca a superare le difficoltà burocratiche

Tutti i Commissari esprimono un vivo apprezzamento della proposta di legge e Sig Ferraris spiega le ragioni che indussero presentare il Progetto di legge esprimendo la speranza che Governo riesca a superare le difficoltà burocratiche

Tutti i Commissari esprimono un vivo apprezzamento della proposta di legge e Sig Ferraris spiega le ragioni che indussero presentare il Progetto di legge esprimendo la speranza che Governo riesca a superare le difficoltà burocratiche

Sulla relazione della Deputazione
di Sanità questa mattina dal Medico
Relatore che i Signori della Giunta
del Lazzaretto
Segretario
Mauri



Verbale

della seduta tenuta il 25 Maggio 1864

dalla Commissione

incaricata dell'esame del progetto di Legge

Erezione del fabbricato del Museo alle scuole di incoraggiamento di Belle Arti e contributi di Milano

Presenti gli On. Commissari: Conti, Mauri, Panati, Meneri, Lualdi, Pisani, Bonfadini, Bellotti, assente l'On. Brioschi.

Il Relatore sottomette la lettura della Relazione e della Legge formulata dalla Commissione in emendamento di quello proposto dal Ministero, la quale Lualdi propone una parziale modificazione dell'Art. emendato alla voce di rendere più chiara l'Espressione.

Tutti i presenti fanno plauso di quanto la pietà Lualdi dopo di che alla unanimità approvano la Relazione e l'unito schema di Legge.

Il Segretario
C. Mauri

F

Relazione
sul Progetto di Legge
Presentato dall'On. Ministro per le Finanze
Cambray ~~Digny~~ Digny
Cessione del fabbricato del Seminario alla
Società ~~d'Arte e Mestieri~~ d'incoraggiamento
di Arti e Mestieri in Milano

N 177. A

Relatori

Conti Scratinii Macchi Decandia
Cairoli Mussi, Pretis, Posi
Bonfadini

Tornata del 29 Maggio 1869

Durante l'epoca dei pieni poteri conferiti colla Legge 25 Aprile 1859, il governo del Re con ~~autorizzato~~ Reale Decreto 16 Agosto 1859 accordò alla Società di incoraggiamento di Milano ~~in perpetuo~~ del locale detto del Seminario sito in quella città, ~~sotto alcune~~ ~~condizioni~~ conservando però il Demanio ~~con~~ il diritto di ricuperabilità nel caso in cui il benefico stabilimento venisse a cessare o ~~venisse~~ altre cause di minor conto tassativamente indicate dal nel Decreto Reale

Trovò così stabilita sede nella ~~storica~~ Milanese ottima ~~ubicazione~~ ubicazione

per iniziativa della
sotto ~~sotto gli auspici del~~
Camera di Commercio fu dal
1919 e cresciuta di lustro e
di importanza per la cooperazione
~~di cultura~~ liberalità di un
cospicuo cittadino il benemerito
Emilio Mattioli ~~Stanziò la~~
somma che ~~con~~ stanziò di
origine aveva saputo emulare
quasi uguagliare le splendide ~~la~~ liberalità
della ~~che illustrarono~~ antica
mercatura Italiana
Lavoro ~~grande~~
~~per~~ ~~per quello della~~
~~un~~ ~~effettivo~~ giovamento ~~su~~ su quello
del governo avuto di incoraggiare
e rivolto di quegli studi
tecnologici in cui la scienza
~~studia~~ ~~studio applicazioni~~
a ~~spiegare~~ ~~del~~ risiede
le ragioni di ~~un~~ accordo tanto
e sentendo alle pratiche
applicazioni steso al Laboratorio
di Chimica di tutte cognizioni
di ~~pubblicazione~~ ~~stesa~~ del lavoro pubblicato
a quello scopo ai cui si
provvidero gli studenti di
chimica tanzioli di ~~e~~ ~~sotto~~

Di Bruges di Milano [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] armajuolo di Milano.

che credono
[illegible] credono a Santa Maria Vergine
[illegible] che [illegible] arichiono d'esso
potente, Lodi vostro

Questo presente [illegible]
questo di raccogliere il popolo
Milanese alle case di quel
palazzo del Seggio che era
stato il teatro di una splendida
episodio della storia lo [illegible]
[illegible] del 1848 in cui
fiumandori per la prima
volta dal giogo straniero
una città Italiana, aveva
trionfato in tutto il suo
splendore il valore dell'Italia
coi voti unanime rappresentato
dal [illegible] Luogotenente Sottocorno

[illegible] palazzo del
Seggio Arcandori però ritrattò
nel suo [illegible] palazzo del Seggio molto
diverso la compagnia non
fu [illegible] che dopo la
giornata [illegible]
[illegible] dagli uffizi avuti
una retribuzione a tutto il 29 Agosto
1864 dalle autorità Milanesi

a cui non fu dato di trovare
finora una conveniente sede
Per la splendida
~~posizione~~ ~~di cui~~ che
gode, fu storicamente destinata
dimora governativa e ricordi
di non poche delle più tristi
~~di cui~~ che il pittore ragionevol-
-mente ~~ispirò~~ attendeva dal
~~loro governatore~~ per divenire
come naturalmente volle dalla
Società di incoraggiamento un
suo memoriale al principe
domanda al governo la
libera disposizione
del palazzo del genio
Il vasto giardino
del genio civile costruito con
cura e per iscopi militari
sarebbe quasi distrutto
~~dal~~ per intero onde restituire
adatto alla nuova destinazione
eleganti cespiti capitali di
cui la stagione ornamentale
sopra all'asilo d'infanzia, in
questo capo dunque la

l'agricoltura del locale avviarsi
di tornare più favorevole
alle

Fortunatamente in
Lombardia esiste un
provvedimento atto ad un
sistemazione di credito, la Cassa
di Risparmio che venga
istituire le sue ramificazioni
ben oltre i confini ~~di tutta~~ la Lombardia ~~e~~
~~nelle grandi vallate~~ ove
~~esistono~~ ~~e sono di~~
raccogliendo fondo di un
credito ben meritato ~~dovrebbe~~
~~capitale~~ ~~se~~ più ~~estesa~~ capitale
che ~~venga~~ ~~possano~~ ~~la~~ ~~Cassa~~
venire in Italia ~~istituzioni~~
simili istituzioni ~~e~~ con
questa ~~capitale~~ potrebbe ~~anzi~~
la Benefica ~~fondazione~~ ~~la~~
vivamente il credito fondiario
ottenga ancora di valersi
più proficuamente dei
ottenga ~~spiaggia~~ della
efficace agricoltura Lombarda

Costituendo la nostra
origine la Cassa di Risparmio,
~~l'~~ è da ~~tempo~~ quella ~~tempo~~
assicurata una stabile ~~ate~~

che applicato allo sfruttamento di
una sapiente ~~idroelettrica~~ ~~e~~
~~alle~~ ~~vie~~
~~progetto~~ ~~rotto~~ ~~interessato~~
~~della~~ ~~trasformazione~~ sarà ~~un~~
~~interessamento~~ ~~e~~ ~~interessato~~
~~soprattutto~~ ~~di~~ ~~una~~ ~~cassa~~
~~la~~ ~~trasformazione~~ ~~tecnica~~
~~elettrica~~

nella via di S. Paolo

ci una casa posta nel centro
della città, favorevolmente
costrutta d'arredata, corrispon-
=dente finora ~~all'oggetto~~
per ~~lo~~ stabilimento a Ospizio
~~quello~~ Sacro, ora che
avrà ancora ottenuto
quel rigolio di sterile vita
che ~~gli~~ ferma l'am=
=missione di chi ne vuole
~~fruire~~ altrimenti le
condizioni

L'antica Direzione tem-
pierà ancora a dotta di ~~compiere~~
+ e troppo angusta ampliazione
di una istituzione ormai
cresciuta a giganteschi proporzioni
ma sentì il bisogno di più
ampi e più adatti locali
mentre la società di incorag-
=giamento, ~~adottò~~ per la
convenienza e centralità situazione
per lo scopo di buona educazione
e per altre minori cause che
qui è inutile dettagliatamente
esporre ~~ottenne~~ ottenne un atto

e commendatissimo a Voi
nel Solajo attacco della
Concessione di Canapina

Una persona adunque
assennata, e Zelante
a sopperire, e Bisogni di
questa Terra [illegible] più
di altri stabilimenti Utili
di cui sarebbe da Voi di
ogni cosa ripromessa che
se la Cassa di Risparmi [illegible]
[illegible] per cui Voi [illegible]
simbolo della virtù
accumulata dal Lavoro e dalle
privazioni, la quale spiega
che [illegible] [illegible]
alle abitudini Sedentarie e
di [illegible] [illegible] [illegible]
delle cognizioni di cui [illegible]
d'uopo e quasi Direi [illegible]
[illegible] i Fabbri Villaregia
[illegible]

mistica fonte da cui scaturiranno

Questa persona
commendatissima assicurerebbe
alla Società di vieppiù
-mente un compenso per
la [illegible] della Fabbrica

dedotto dall'importo di £ 190.000,
con lo stabilimento tecnologico
sovvenzionato, senza ricorrere
sacrificii quei capitali di cui
siano dotati e che sieno già
occorrono per ordinare convenien-
temente lo stesso, e potendo
(come si obbliga) erogare la
intera somma ~~[illegible]~~
a ~~conto~~ vantaggio della
figli studii del istituto tecnico
superiore ~~con~~ ardiamo di
Sabinella di Chimica, di Meccanica
di Disegni di architettura, cioè
di quel sussidio scientifico
che è tanto indispensabile
agli studii applicati

occorrendo

Ma onde ottenere
di fatto questo, della sottoscri-
zione è d'uopo che
lo stato aiuti la società
donatario il vasto locale del
palazzo del Seminario, annesso una
sala capace che la Commissione di
sorveglianza amministratrice
della Cassa di Risparmio

77

unga [illegible] il diritto di
percettore una proporzionale tenu-
ta al bollo con una sovrapposta
e nel definito Finito di
uso rispettivo

Aumento alla
tariffa della Società di
assicurazione [illegible] il
Governo dello stato non si
oppone a dir vero che di
una specie di sopravvivenza e
non sarebbe alcun Diritto
praticamente efficace, sicché
l'amministrazione della
stabile non può avere
alcun pratico valore, trattandosi
di una istituzione la cui
contenuto è unicamente
assicurato dai grandi vantaggi
che procura al commercio attual-
mente [illegible] guarentigia
garanzia e
garantita dai sapienti mezzi
economici di cui [illegible] gode
ne riconosciuta dalle persone
che vigono la istituzione e

Dalla lettera spedita dal Consiglio Provinciale Scolastico
sul quale la vigilanza
Igienico Sanitaria del governo
si porta sempre attentissima
quello stabilimento

Aggiungasi che sul
N. Decreto 16 Novembre 1862 emanato
fornitato ai detenuti un
Istituto Decreto Ispettorale
per l'ammaestramento nella
Società di incoraggiamento,
e Associazione d'Agricoltura
per il
Bagnio di quale un estratto
sommario viene spedito da quella
Società alla pubblica Istruzione

Accordando dunque
oggi un diritto che non
uniforme allo stato alcun
sacrificio, si ottiene anche
un arricchimento attuale
e [illegible] perché frutto di
uno stabilimento Agricolo
[illegible]
Ispettore
[illegible] che potrà [illegible]
quello Luogo di [illegible]

un Foro

scientifiche ~~su altre~~ più
~~basate esclusivamente sulle efficacie~~ applicate
~~efficacie esibite dalle sue~~ alle scuole
tecnologiche, ~~che~~ promuovendo
~~su~~ ~~efficacie~~ anche l'altre, che la
società ~~ha~~ ha diritto alla
istituzione della abilitazione
governativa

Vuolsi poi aggiungere
che qualche cautela di
trattamento più severamente
compensare il ritardo della
consegna di locali, ritardo
certamente previsto nel P.
Decreto di Donazione una
pena pecuniaria parzialmente
sospendendo ~~ai~~ più ~~a lunga~~
volta il corso efficace
attività delle commissioni governa-
-tive

Tutte queste cose, Delegazioni
però di Indole forse ~~ho~~ poco
grate tornano meno
convenienti ~~relativamente~~ dell'
istituzione di un atto
di liberalità che ~~si~~ deve

giorni Dei bella la sua
amata bologna città che sono
vi è fidato con vi impegno rosso
giallo e viringiro

da quale tecnologia
Essi abbiamo un bisogno
urgente, richiamandoci agli
ideali professionali, al
sacrificio del lavoro sfrace
e curativo, era apio quelle
forze di prospetta economica
di cui abbiamo tanto bisogno
in questo giorni in cui
l'assurdo insanguinano
minacciano di fare coi dolori
principali, se ci potremmo alle
calcole misurate di giorni della
Bologna sostituire anche sulle
di sacrificio ogni Via quelle
valorosamente Distinguendo
Distinguendo di abbiamo del
Raro Dorri ci potessimo ispirare
di Dirar quella via che la
Radio e televisione Torino

già pervenne con un ausiliario
Secondo non conclusivo, ma
sufficiente già già ai fini
diversi

Il Sig. Fabiano ci fece
sapere colle buone del Conte
anche le sue disposizioni
circostanti quanto ~~durante~~
~~durante~~ tutto Dei giorni
di perfezionamento atteso,
poi fece sapere ai Comune
dell'Industria perché avrei
fatti arrangiati di cui, che
~~fatto~~ erano circostanti
la loro giurisdizione, assicurata
~~dal Lucca~~ dalla maggior parte
del capitale e dalla più
~~consistente~~ esperta attrazione
della mano d'opera

Come è

Se ci non potremo
dar loro risposta alla
prima di questo caso di
riferirci ci richiamo ch'io
di richiedere a fatto la stessa

Stimiamo di incoraggiare
con tutti i mezzi l'iniziativa
della gioventù, come lo è
Napoli Atletica Bruzia
Cosentina nelle sue svariate
e di cui scopo è quello
delle nostre terre
rifiorire con spirito
che nel buon uso delle energie
atte a fare [illegible] di migliorare
quel patrimonio Nazionale che
molto ha dato e molto deve dare
a tutto il Paese

Stimiamo dunque che
opportuno di appoggiare la
proposta governativa, giunti
luogo di un più stretto
accordo la Commissione di
Tesseramento con emendamento
di pura forma dell'art. 3 del
Decreto di una più ampia
dizione, in fatti annullando
come si propone la seconda parte
del 1° Decreto 16 Agosto 1939

Sua Maestà confermato
tutti in cui spunto è
assicurato [illegible] Sua
Santità il Diritto di un
[illegible] che oggi vuol come
[illegible] di Sua Santità
[illegible] Stato della Chiesa
raccolta nelle nuove Provincie
[illegible] a cui è la libertà del
[illegible]
governo della nuova accordare una
stabile sede assicurata [illegible]
oggi dal spirituale stato del
Parlamento [illegible]
[illegible] [illegible] corrispondenza
colla sua [illegible]
con [illegible] sui leggi di viaggio
[illegible] che se
egli ha versato il suo sangue
sui [illegible] quella unità
annunziata a Milano dalle
[illegible] combattute dal Vaticano
Sansoni e dal Clero [illegible]
di [illegible] non vuole di Roma
[illegible] proseguendo a [illegible]
-mando il suo bene amore

Nobile Consiglio vanno a consigliarsi il modo di quelle obbligazioni, che vanno be affermate un augusto Sovrano sono avuto di riguardo di Sua Altezza Imperiale di Benefizi che ho effettuato

Nobile Consiglio

Il Palazzo del Senio in Milano con tutte le sue pertinenze e ragioni e redditi attivi e passivi è avuto in piena proprietà alla Società di Incoraggiamento d'Arti e Mestieri in Milano

Milano

Copia

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÁ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che i seguenti progetti di legge, cioè:

1.° Cessione del fabbricato del Genio alla Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri in Milano;

2.° Soppressione della privativa sulle polveri da fuoco;

3.° Unificazione del debito pubblico del Monte Veneto;

4.° Demolizione delle fortificazioni esterne della cittadella di Messina;

siano presentati al Parlamento nazionale dal Ministro delle Finanze, il quale è incaricato di svolgerne i motivi e di sostenerne la discussione.

Dato a Firenze addì 15 marzo 1868.

Vittorio Emanuele

242